



IN MOLISE LA SANITÀ STA ESPLODENDO. NEL SILENZIO DEL GOVERNO - CIRINO POMICINO DENUNCIA: “L’AVVICINARSI DELLE ELEZIONI SEMBRA ABBIA FATTO USCIRE DI SENNO IL COMMISSARIO NONCHÉ PRESIDENTE DELLA REGIONE, DONATO TOMA. L’ULTIMO PROVVEDIMENTO IMPORREBBE AI DUE CENTRI DI ECCELLENZA DI NON DARE PIÙ PRESTAZIONI MEDICHE E CHIRURGICHE. UNA FOLLE DECISIONE, SECONDO LA STAMPA LOCALE, LEGATA ALLA MANCATA RICANDIDATURA DELLO STESSO TOMA - I MINISTRI GIORGETTI E SCHILLACI SINORA NON HANNO BATTUTO UN COLPO”

05.12.2022 19:03

 **GUARDA LA FOTOGALLERY****Paolo Cirino Pomicino per Dagospia**

Riservatezza

**DONATO TOMA**

La sanità del Molise sta esplodendo con un rischio mortale per tanti pazienti, molti dei quali gravi, ricoverati in due istituti a carattere scientifico, il Gemelli di Campobasso e la Neuromed (scienze neurologiche) di Isernia. L'avvicinarsi delle elezioni sembra abbia fatto uscire di senno il commissario governativo nonché presidente della Regione Donato Toma.

L'ultimo provvedimento adottato sembra da manicomio perché imporrebbe ai due centri di eccellenza di non dare più prestazioni mediche e chirurgiche a partire dallo scorso primo novembre. Tale provvedimento imporrebbe l'immediato trasferimento di centinaia di pazienti in attesa di interventi chirurgici delicati (dalla neurochirurgia alla cardiocirurgia o addirittura in terapia intensiva). Tale folle decisione, a giudizio della stampa locale sarebbe legato alla mancata ricandidatura dello stesso Toma nelle prossime elezioni regionali da parte del centro-destra.



CIRINO POMICINO FOTO DI BACCO (3)

A sostegno del nuovo Nerone molisano c'è anche l'attività del vicecommissario Papa, avvocato pieno di interessi professionali nel settore della sanità e nominato dall'ex ministro Speranza. Ciò che sconvolge è che il tutto era già noto ai due ministri competenti del passato governo, Daniele Franco al Tesoro e Roberto Speranza alla Salute, probabilmente fuggiti impauriti davanti a queste follie.

**DONATO TOMA 2**

Oltre alla assurda decisione di dire ad un ospedale di smettere di dare prestazioni mediche ai già ricoverati, il provvedimento impone anche di non ricoverare più nessuno ed in più la Regione di Donato Toma ha "sequestrato" le risorse versate da altre Regioni per prestazioni eseguite nel 2020 e 2021 dal Gemelli e dalla Neuromed senza poi riversarle nelle casse dei due ospedali mettendo così in crisi le forniture per l'assistenza ospedaliera.

Sembra un racconto dell'orrore ma tutte le fonti lo confermano. I ministri Giorgetti e Schillaci, economia e salute, così come le relative procure della Repubblica, sinora non hanno battuto un colpo e se tutto ciò che racconta la stampa locale fosse vero, ed è vero, sarebbe urgente la rimozione immediata dei due commissari governativi ritenendola una sorta di trattamento sanitario obbligatorio a tutela della salute di centinaia di ammalati.



2 Venerdì 28 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO

Nuovo Molise

IL GOVERNATORE PRONTO A DISTRUGGERE TUTTO, SE NON SARA' RICANDIDATO

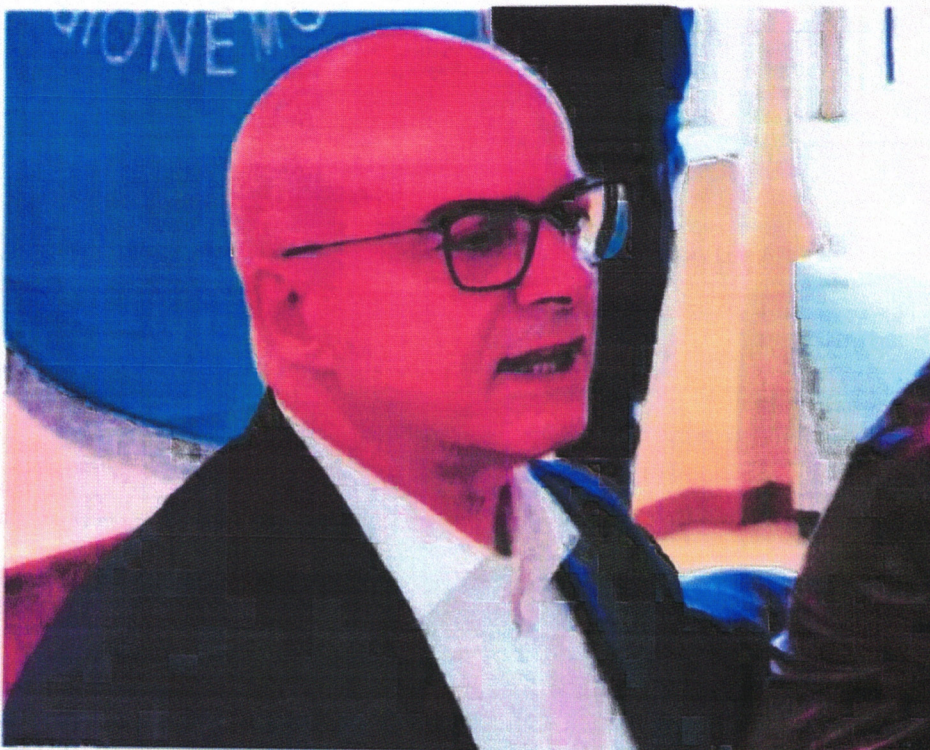
Si consuma sulla sanità lo scontro politico epocale per le prossime elezioni regionali. Con Toma pronto a distruggere tutto, se non dovesse ottenere la ricandidatura entro Natale e Fanelli che vuole renderlo innocuo. Ma andiamo con ordine, partendo dalla partita elettorale.

Il Governatore uscente sembra intenzionato a legare il destino della sanità molisana alla sua ricandidatura a presidente della Regione per le votazioni del prossimo anno: se entro l'anno i partiti di centrodestra non dovessero concordare di riproporlo come candidato, sarebbe pronto a fare come Attila, cioè a distruggere tutto, per rappresaglia politica; se, invece, dovesse ottenere ciò che da tempo chiede, allora troverebbe il modo di accomodare la gestione futura della sanità territoriale, con le strutture pubbliche e private. I segnali di questa strategia sono evidenti dal distacco della sua gestione commissariale di queste settimane. Tagli indiscriminati alle prestazioni ospedaliere, pubbliche e private. Nessun rispetto del Lea. Abolizione 'sic et simpliciter' di servizi salvavita, con trasferimento dei pazienti fuori dal Molise, in presenza di strutture d'avanguardia che li potrebbero rapidamente garantire. Nessuna considerazione delle eccellenti strutture private operanti in regione, come Gemelli e Neuromed. Il Pos, presentato da Donato Toma, è questo e tanto altro ancora: una "galleria degli orrori".

Quello che in questi giorni sta accadendo in Molise ha due aspetti surreali: il totale disinteresse per il rispetto delle regole non scritte, del buon senso e della dovuta cortesia istituzionale, da parte della Gestione Commissariale, e, viceversa, l'interesse nascosto della stessa

Toma, l'Attila della sanità molisana

Proposta di legge regionale di Fanelli (Pd) per rendere la sua gestione commissariale incompatibile con la fine della legislatura. Lotito bacchetta Della Porta sul POS



ARTICOLO DEL NUOVO MOLISE SU DONATO TOMA

Si consuma sulla sanità lo scontro politico epocale per le prossime elezioni regionali. Con Toma pronto a distruggere tutto, se non dovesse ottenere la ricandidatura entro Natale e Fanelli che vuole renderlo innocuo. Ma andiamo con ordine, partendo dalla partita elettorale.

Il Governatore uscente sembra intenzionato a legare il destino della sanità molisana alla sua ricandidatura a presidente della Regione per le votazioni del prossimo anno: se entro l'anno i partiti di centrodestra non dovessero concordare di riproporlo come candidato, sarebbe pronto a fare come Attila, cioè a distruggere tutto, per rappresaglia politica; se, invece, dovesse ottenere ciò che da tempo chiede, allora troverebbe il modo di accomodare la gestione futura della sanità territoriale, con le strutture

Riservatezza



Nessun rispetto dei Lea.



DONATO TOMA

Abolizione 'sic et simpliciter' di servizi salvavita, con trasferimento dei pazienti fuori dal Molise, in presenza di strutture d'avanguardia che li potrebbero rapidamente garantire. Nessuna considerazione delle eccellenze sanitarie private operanti in regione, come Gemelli e Neuromed. Il Pos, presentato da Donato Toma, è questo e tanto altro ancora: Quello che in questi giorni sta accadendo in Molise ha due aspetti surreali: il totale disinteresse per il rispetto delle regole non scritte, del buon senso e della dovuta cortesia istituzionale, da parte della Gestione Commissariale, e, viceversa, l'interesse nascosto della stessa gestione ad usare il Pos per fini politici.

Riservatezza

**DONATO TOMA**

Non sono accuse campate in aria. Donato Toma, governatore e commissario, ha più volte, pubblicamente, manifestato la sua intenzione di ricandidarsi alla presidenza della Regione. Si vota tra pochi mesi, ad aprile 2023. Senso dello Stato e rispetto delle istituzioni avrebbero voluto che, in questa fase preelettorale, Toma si fosse dimesso dal suo ruolo da commissario, o si fosse astenuto da decisioni che avrebbero inciso irreparabilmente sulla rete ospedaliera pubblica e privata.

La spesa sanitaria vale ben oltre la metà del bilancio regionale e programmare la ristrutturazione brutale e draconiana della rete ospedaliera, in un tempo ridotto e contingentato, senza consultare nessuno, ma limitandosi a tagli lineari di servizi essenziali e salvavita, rischia di far tornare il Molise un secolo indietro, quando potevano curarsi solo i benestanti, quelli che avevano la capacità economica di andare a farsi assistere fuori regione.

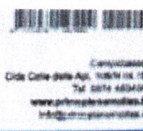
**DONATO TOMA**

C'è più di qualcuno che lancia un'altra ipotesi in campo: quella che Toma abbia voluto proporre in fretta e furia a Roma un Pos "lacrime e sangue", per poi contrattare

successivamente, con i vari attori istituzionali, pubblici e privati, eventuali modifiche ed integrazioni del Piano, chiedendo in cambio appoggio per la sua ricandidatura. Sarebbe gravissimo perché la programmazione sanitaria verrebbe usata come merce di scambio per fini politici-elettorali.



PRIMO PIANO MOLISE
via S. Saverio 47, 86
10100 Campobasso
0872/441111



Anno XXXI n. 334 - € 1,50
Domenica 4 dicembre 2022

il quotidiano del Molise

direttore responsabile Luca Ciofari
redazione: via S. Saverio 47, 86100 Campobasso

SPORT

Serie D. Molisane in esterna Vastogirardi a Senigallia, Termoli ad Albano Laziale pagina 10

Eccellenza. Lupi e Isernia in casa. Campomarino, 5-0 al Guglionesi. Pari Agnone pagina 10

Calcio a 5/B. Sconfitto per 6-7 lo Sporting Venafro Il Pescara vince in rimonta pagina 20

IL PUNTO

ABBIATE PIETÀ DITECI SE CI VOLETE VIVI O MORTI

LUCAGOLELLA

CAMPOBASSO. Martedì scorso il ministro della Salute ha affermato che il governo conosce lo stato in cui versa la sanità molisana e che sono allo studio soluzioni strutturali. Qualche giorno dopo il governo di quello stesso ministro ha liberato 96,9 milioni di euro in favore della Calabria. E il

Pazienti disorientati e spaventati: «Avevo un esame, lo hanno cancellato. E ora?»

Neuromed e Gemelli si fermano, sanità al buio

Il commissario Toma non indietreggia di un millimetro e contrattacca: atti intimidatori contro di me e il sub, conviene a tutti abbassare i toni

È caos dopo la nota della Regione che blocca i pagamenti ai privati

ISERNIA

Tumi di lavoro massacranti, Pastore lascia il Veneziale: via dall'inferno



CAMPOBASSO. Neuromed e Gemelli torni dramma per

PRIMA PAGINA DI PRIMOPIANO MOLISE SU DONATO TOMA



DONATO TOMA